

N° 1
1 ottobre 1944

V L'Italia!

Nel nome santo della Patria e nell'auspicio alla sua perenne vivezza iniziamo la pubblicazione di questi fogli clandestini dedicati ai nostri compagni patriotti.

Ci le vittoriose truppe avanzanti delle nazioni unite si avvicinano alle nostre terre per liberare il popolo italiano dalla ciurma fascista e dalla dominazione dei borghesi tedeschi.

In quest'ora di riscossa, quando l'amore di Patria assurge a vero eroismo, e il rischio dell'azione eroica al Patriotta i rossi bagliori del martirio, solo in quest'ora grave e solenne si rivelano la nobiltà degli animi, il coraggio dei forti, la vivezza e lo splendore degli ideali.

Così, nel Tuo nome, per la Tua libertà e la Tua grandezza, o Italia, si radunano i giovani ancora in Te credenti, pronti a morire sui Tuoi sacri Altari.

Manco nel Tuo seno, quasi palpitanti sementi, tu ci hai protetti quando, nell'oscurità delle notti, per le case per le strade e nei campi, la valorosa milizia repubblicana si fredda l'eroismo rastrellando i Tuoi figli inermi e dormienti. Ma ora usciamo dalle nostre tene, ci sciammo dai nostri covi reclusi sacri dal dolore e dalla angoscia che vi abbiamo sofferto, dalle lacrime e dal sangue che vi abbiamo versato. Accendiamo alla luce, alla lotta, alla vita.

Italia! Italia!

Il tuo nome ci dà forza, ci dona speranza, e solo ci basta quale ricompensa e corona.

Ci chiamano "fuori legge", ma Tu sai che noi difendiamo i diritti dei liberi.

Ci chiamano banditi e sbandati ma Tu sai che noi vogliamo onesti, ordine e pace.

Ci chiamano vili, ma noi sentiamo di essere eroi.

Solo noi, forse, domani potremo alzare la fronte perché Tu vi imprima indelebilmente, o Patria rinata, il bacio immacolato del Tuo immenso amore.

Ti vogliamo, o Italia, libera e grande!

Al vilismo di tutti, che per un ventennio permise al governo fascista di soggiogarti le spalle curve di storia e cariche di glorie, noi ripareremo preparandoti questo nuovo Risorgimento Nazionale.

Alla menzogna della propaganda fascista che ci ha stordite le orecchie, noi vogliamo alzare alta la voce della Verità perché i Tuoi figli migliori sentano il lamento e il pianto del Tuo Corpo esangue, odano l'appello della rinascita.

Alla tirannide del pensiero che avvili le menti dei Tuoi numerosi maestri, forzando e torchiando ogni idealità sotto la pressa delle dottrine fasciste, noi vogliamo stabilire la libertà delle coscienze e degli intelletti aperti ai vasti orizzonti dell'umano progresso. Tu, che nel fondo fosti sempre nei secoli maestra di civiltà alle genti, insegnaci la via luminosa dell'onore, alita in noi la fiamma del Tuo amore, accendi nei

petti l'ardore della riscossa.

Al tradimento, con cui i fascisti ti vollero umiliare lanciandoti impreparato alla lotta, e i Tedeschi Ti inflissero negando ogni armamento ai valorosi tuoi combattenti nelle gelate terre della Russia, negli infuocati deserti dell'Africa, noi vogliamo opporre, in quest'ora di prova suprema, fidanti in noi stessi, il nostro coraggio, l'ardore e la fedeltà dei nostri cuori.

Al dolore e al lutto di tutti i Tuoi figli per il cumulo delle macerie fumanti, per le case devastate e le famiglie mutilate, noi vogliamo portare il conforto della rinascita, la speranza della ricostruzione.

Ti vollero distruggere: noi Ti ricostruiremo.

Ti volevano schiavi: noi Ti libereremo.

Ti volevano morti: noi Ti doneremo il palpito della vita, la gloria della risurrezione.

Compagni patriotti!

Nella fedeltà alla Patria e ai suoi puri ideali, in queste giornate di attesa fremente, sorgiamo impavidi all'azione.

Puntiamo le armi ai nemici, sottomettiamo i tedeschi, purifichiamo le nostre contrade dal lordume fascista.

All'Italia tradita prepariamo giorni di luce e di sole.

Ci sostenga e ci sproni la memoria dei morti, l'avvenire dei vivi!

Dai Cieli, ove splendono gli Spiriti dei Grandi, s'alzino a protezione d'Italia gli Eroi, i Santi, i Geni che in tutti i secoli al mondo portarono luce, verità e grandezza.

W W W L'Italia !

FORMULA DEL GIURAMENTO

Nel nome santo dell'Italia che i fascisti e tedeschi tentano invano di far perire, e nel mio onore,

G I U R O

di combattere con dedizione assoluta per la liberazione d'Italia dal secolare oppressore tedesco, e dal patridume fascista,

prescindendo da qualunque idea di partito, giuro che la mia causa è una: L'ITALIA LIBERA;

giuro che ciò che mi spinge è una cosa sola:

L' AMORE DI PATRIA;

e non speranza di lucro o miraggio di ricompense,

giuro che anche dopo la lotta io continuerò nei miei sforzi per risollevar l'Italia dal fango, in cui il fascismo l'ha gettata; giuro di obbedire ai miei superiori;

giuro di essere pronto a dare la mia vita per la santa causa della liberazione d'Italia.

Tutto questo perchè convinto che la Patria è immortale e l'Italia per quanto dissanguata e martorinata dalle linee fasciste non può perire fino a quando possa contare su dei figli che come me sono disposti a dare tutto per la sua salvezza.

) o o o (

La baraccola dell' 8 settembre ci ha dato sì assistere all' indecente spettacolo di soldati, ufficiali e popolazione civile completamente dimentichi della loro dignità.

Tutto in quel momento avrebbe dovuto essere potenziato per iniziare la nostra azione antitedesca da tanto tempo covata nel petto di chi si rendeva esatta ragione che l'alleanza con i nazisti era una rovina per il popolo.

Dal 25 luglio fino a tutto agosto, in molti crocchi di soldati di ufficiali e presso qualunque tavolo di caffè si erano udite voci inequivocabilmente concordi nel dichiarare ormai diffusa la coscienza:

1°) che la nostra entrata in guerra troppo influenzata da fattori politici dimenticando il vero interesse della Patria era un tradimento;

2°) che un'alleanza con il popolo tedesco, pur essendo stata preceduta da buffe mosche campagne propagandistiche, era stata un attentato alla civiltà e alla tradizione italiana tant combattute su tutti i campi anche nel momento stesso in cui l'alleanza veniva firmata.

Era diffusa la convinzione che dopo avere il 25 luglio eliminati i massi troppo poco decisi, si attendeva il momento opportuno per abbracciare il facile centro l'estremiere. Invece l'8 settembre il momento buono viene: basterebbe assalire i tedeschi con il coltello da tavolo, ma si ha l'impressione che nessuno si muova.

In realtà molti reggimenti delle varie armi ma particolarmente degli Alpini hanno preso posizione: in molte città si spara per le strade, ma mancano le notizie e collegamenti per una azione combinata, mancano i contatti fra coloro che dovrebbero dirigere le azioni. Conseguenza: l'occupazione totale da parte dei ladri tedeschi; la deportazione dei nostri fratelli come schiavi negri; il dilagare di tutta la ciurma assoldata ai nazisti.

Perché tutto questo?

Ecco la risposta: Non sapevano bene quel che volevano.

Se l'avessimo saputo avremmo potuto organizzarci, e, per confessione degli stessi ufficiali tedeschi (pare anzi che lo sperassero) se avessimo fatto resistenza sarebbe stato un disastro per la Germania.

Ora io domando a te: "Sai quello che vuoi?"

Il giorno che hai sentito nella cartolina precotta odore di tedesco, te la sei filata. Bene! Sei in gamba!

Ma perché l'hai fatto? Solo per la pellaccia o per qualcosa di più grande?!

Conosci centinaia di patrioti e so che la quasi totalità dei renitenti sono già all'opera di silenziosa preparazione. Così son certo di te.

Ma vedi di avere idee ben chiare.

Non si è mai dato un villaggio indiano dove i fratelli che vivono alla luce del sole non aiutino quelli che stanno nascosti. Eppure si danno purtroppo paesi dove gente cosiddetta alla macchia va a rapinare. Ricorda che chi vuole ricostrui

re la Patria si occupa che di attentati alle spese poco influenti persone del paesino.

Chi combatte i tedeschi perchè fanno razzia di tutto non si mette a rubare peggio di loro. Chi vuole liberare i propri fratelli schiavi fra i nemici sotto le bombe e senza cibo, non si lascia andare ad atti stupidi e insubordinati, responsabili di rastrellamenti e rappresaglie. Chi vuole attuare un'organizzazione militare, ma al tempo stesso segreta, sa che solo una disciplina ferrea ed una preparazione accurata daranno la possibilità di sferrare il colpo giusto al momento opportuno e che azioni tanto premature quanto inutili servono solo di indizio alle spie del nemico. Chi cospira sa che la sua vittoria sta nel silenzio.

ooo

Decidi la tua strada in tempo!

L'appello della Patria non viene dagli altoparlanti, ma dalla tua coscienza; non dai propagandisti di nuova dittatura, ma dalle voci di milioni di Italiani che vogliono ricostruire nell'armonia, nell'ordine, nella onestà e nella giustizia la loro esistenza. La riedificazione della Patria non ha le sue basi nell'aiuto dello straniero, ma nella fusione degli Italiani consapevoli dei propri difetti, della propria povertà, sicuri però di riuscire, perchè sanno dove possono e vogliono arrivare.

oooo

E tu, amico, sai quello che vuoi?

y.

PAROLE CHIARE

Vero Patriota è solo colui che tutto si dona alla Patria, senza riserve e senza esigenze.

Se tu, amico, oggi vieni con noi e pensi di poter domani sfruttare il tuo sacrificio per raggiungere personali interessi, onori nella professione, posti di comando nella vita politica, non sei degno di noi.

Se tu, compagno, oggi ti ingagghi nella milizia risorgente della Nuova Italia, e già pensi domani di sventolare nelle piazze la bandiera delle tue gesta, non sei Patriota, ma putrido rinnegato dello squadristico fascista.

Se tu oggi sei pronto a rischiare la vita per la libertà di domani, ma a ciò solo ti spinge la sete della vendetta e la febbre dell'odio, e già pensi di far versare alla Patria nuovo sangue e nelle sue Carni aprire nuove ferite, tu non sei Patriota.

Ma se tu, fratello, nel silenzio dell'ora che passa e nelle tenebre di queste notti di martirio, alzando lo sguardo al Volto piangente della Patria, senti nell'anima effondersi l'onda travolgente dell'amor patrio che ti spinge all'azione, e, come candela che luminando si consuma e brucia, purchè la Patria viva e risplenda tu sei pronto a consumarti la vita e bruciare le fatue visioni del tuo avvenire, se tu, o fratello, dopo il tormento di oggi, sai d'avere in cambio domani umiliazioni, miseria e derisioni e tuttavia ti effebbrisci d'entusiasmo, combatti e muori, allora veramente tu sei Patriota e degno di noi.

t.